

Shevchenko, campione di bontà: paga le cure ad un bimbo malato

di **Silvano Berardi** 06 Dicembre 2013



Per essere un calciatore forte basta avere avuto da Madre Natura il dono di saper toccare il pallone come pochi al mondo sanno fare, ma per esser un campione vero non basta il fisico o i piedi dorati, serve un **animo nobile**. E quello nessuno te lo regala.

Da calciatore **Andryi Shevchenko** ha fatto innamorare di sé milioni di tifosi rossoneri a suon di gol e trofei vinti. Il gol più bello della sua carriera però l'ha segnato fuori dal terreno di gioco.

Nato in Ucraina, Sheva ha vissuto da vicino il disastro di **Chernobyl** e i danni che ha causato alla popolazione. Lui, Andryi, è dovuto fuggire da quell'inferno per via delle contaminazioni, che ancora oggi fanno sentire i loro effetti.

In questi giorni, in Ucraina vengono lanciati continui appelli per trovare i fondi per le cure di un**bambino**, proveniente dalle zone di Chernobyl, affetto da patologie neoplastiche.

E' nel momento del bisogno che si vede il campione: Shevchenko, attraverso l'associazione "Lifeline", con la quale aveva collaborato quando giocava al Milan, **ha pagato le cure al bambino malato**, ricoverato all'ospedale San Matteo di Pavia.

Un gesto da ammirare e apprezzare. Un gesto che vale più di un trofeo vinto. **Un gesto che vale più di un gol.**